

Pellegrinaggi di carità: aprile 2023.

Dal 5 all' 11 aprile 2023. In questo viaggio partecipano 27 volontari con 9 furgoni. I due furgoni A.R.P.A.: sul primo Paolo, che guida il convoglio, con Emanuela e Claudia; sul secondo Cristina con la figlia Carolina e Pavel. Da Castel di Fiemme (TN) Erik e Barbara. Da Varese un mezzo con Riccardo e Claudia, la coppia di amici Giovanni e Maria Grazia e anche Leonarda. Da Bergamo Fabio e Silvia con Sonia, nonché il furgone con gli amici di Fabio: Pierluigi e Emanuela con Daniela. Da Grignasco (NO) Pierpaolo che poi accoglie sul furgone Bruno da San Pietro Polesine (RO). Ci sono poi i due furgoni di Laives (BZ): quello di Paolo P. e Maria Angela sul quale sale il nostro volontario Luciano e l'altro furgone con Ramon, suo figlio Byron e Simone. Soprattutto chi partecipa solo ogni tanto a questi viaggi, scruta prima di partire gli elenchi per vedere se ci sono persone conosciute. Se ci sono tanti sconosciuti, rimane un po' interdetto. Ma succede sempre così: alla fine del viaggio si è formato tra i partecipanti un tale clima di amicizia, come se ci si conoscesse da lungo tempo. Anche in questo viaggio il clima e il tempo sono stati buoni.

* **Mercoledì 5.4.2023.** Alle 9 Paolo con i suoi compagni e gli amici di altri tre furgoni partecipano alla S. Messa nel Santuario della Madonna del Frassino presso Peschiera (VR). Paolo deve poi passare da Terrossa di Roncà da Alda che ha procurato un po' di aiuti. Arriva pertanto in ritardo all'area di servizio Gonars dove è atteso dagli altri. Alle 14 entrano in Slovenia, poi in Croazia. Proseguono tranquillamente il viaggio lungo la costa dalmata fino a Senj e da qui salgono a Zuta Lokva per prendere l'autostrada. Oggi non c'è più la bora dei giorni scorsi e, usciti dall'autostrada a Bisko, poco dopo l'uscita per Spalato, alle 20,30 arrivano alla casa di riposo per Suore Ancelle di Gesù Bambino anziane diretto da Suor Zorka a Kosute, frazione di Trilj. Da Lecco hanno percorso circa 870 km. Scaricano subito un po' di aiuti e poi cena e a riposare.

* **Giovedì Santo 6.4.2023.** Partono poco prima delle 7 e alle 8 arrivano a Bijaca e cominciano il percorso doganale con i soliti controlli, un po' più lenti del solito anche se non ci sono tanti tir. Poco dopo le 11 possono uscire dalla dogana e raggiungere in breve Medjugorje. Si sistemano nella pensione più vecchia di Zdenka. La prima impressione è che a Medjugorje non ci sia tanto afflusso di pellegrini, ma poi ci si è ricreduti o forse già oggi e domani molti stanno arrivando. Di fatto per Pasqua Medjugorje è piena di pellegrini. Nel pomeriggio si recano al centro "Marijina Kuca" (la Casa di Maria) delle Suore rumene Tereziana e Agostina (Suor Olimpia è a letto un po' malata). Sono molto contente di vederci e ci ospitano con mille premure. Raccontano alcune loro esperienze e gli aiuti che portano a diverse famiglie, in particolare ad una famiglia con 13 figli. Qui scaricano aiuti dal furgone di Fabio e Silvia. Poi si recano al Majka Krispina (Sì alla vita) delle ragazze madri e donne che fuggono da uomini violenti. Lasciano degli aiuti e parlano con la responsabile Suor Leopoldina che ringrazia molto per gli aiuti e manda tanti saluti ad Alberto. Alle 17 sono sulla spianata dietro la chiesa perché all'altare esterno inizia la preghiera del Rosario. Alle 18 la Santa Messa in Coena Domini presieduta dal Visitatore Apostolico Mons. Aldo Cavalli. L'ora di Adorazione Eucaristica continua dopo all'interno della chiesa.

* **Venerdì Santo 7.4.2023.** E' il giorno degli scarichi. Partono alle 7,15 e alle 8 sono a Mostar all'Orfanatrofio dove li aspetta la cara Djenita che poi resterà con loro per tutti gli scarichi. Per alcune persone malate che conosce Djenita, scaricano qui un letto ortopedico, 4 materassi antidecubito e due carrozzine per disabili, tutte cose procurate da Paolo P. presso l'ASL di

Bolzano. Poi passano al Pensionato anziani, dove scarica Pierluigi lasciando soprattutto tanti pannoloni. Quindi raggiungono il Centro SOS Kinderdorf, dove lavora come dirigente la sorella di Djenita, Edita. Scaricano il furgone di Erik e Barbara e poi Edita spiega che stanno seguendo diverse famiglie con problemi di alcool, di abbandono di un genitore, con problemi di tipo economico e di carenza o mancanza di lavoro. Loro danno un supporto psicologico e psicopedagogico e aiutano le famiglie con queste difficoltà. Si portano poi presso l'Associazione Pensionati di Mostar che sta seguendo 550 anziani con molta precisione. Fanno presente il grido di aiuto che si eleva da questi pensionati che devono vivere con 180 o 200 euro al mese, chiedono di ricordarci un po' più spesso di loro. Qui scaricano Riccardo e Claudia. Invece Pierpaolo lascia il suo carico alla Cucina Popolare di Ovest, mentre alla più grande Cucina di Mostar est viene lasciato il carico del furgone di Cristina e Pavel. Tutti si dirigono poi verso Stolac, all'Ospedale psichiatrico. Scaricano il furgone di Paolo e poi il direttore li accompagna nel suo ufficio. Chiede di tornare presto, perché hanno tanto bisogno di aiuto. Spiega che in un piccolo appezzamento di terreno attiguo faranno un orto in cui faranno lavorare alcuni ospiti seguiti dal personale. Fa visitare un reparto che stanno ristrutturando. Quando saranno finiti i lavori, altri degenti potranno aggiungersi agli attuali 160. Hanno poi potuto incontrare la cara Annabella che fu ospite al Majka Krispina di Medjugorje. Le hanno fatto qualche foto che poi hanno fatto vedere alla sorella che si trova al Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira) a Medjugorje. E lei si è messa a piangere. I due furgoni dell'Alto Adige oltrepassano Mostar per raggiungere il centro della Bosnia e a Fojnica vanno nel grande Ospedale psichiatrico "Drin" che ha 560 ricoverati. Il furgone di Ramon ha dei problemi meccanici che non riescono a sistemare. Grazie a Dio che sono riusciti, con qualche difficoltà a tornare poi fino a casa. Scaricano tanti pannoloni, un po' di alimentari, due letti ortopedici, materassi antidecubito, verticalizzatori per la riabilitazione degli arti di bambini e giovani, alcuni computer e tante stoffe per il laboratorio dove riescono ad impegnare alcuni degenti per qualche lavoretto. In ufficio si incontrano poi con il direttore, mentre la brava Amela fa da interprete. Il direttore informa che sono in difficoltà e persino il contributo dello Stato arriva a singhiozzo e a volte non riescono a retribuire regolarmente il personale. Dona all'A.R.P.A. un quadretto in ferro battuto raffigurante la Madonna. Da notare che questo ospedale è totalmente musulmano. Quasi tutti ritornano a Medjugorje in tempo per partecipare alle 16 ai due Rosari e alle 17 alla celebrazione della Passione del Signore, con il lungo Vangelo della Passione secondo Giovanni tutto cantato, la Preghiera Universale, l'Adorazione della Santa Croce e la Santa Comunione. Alla fine tutti sono ammessi al bacio della santa Croce. Hanno toccato con mano quanto questa giornata del Venerdì Santo penetri nel cuore di tutti: quando sono iniziate le sacre funzioni, tutti avevano chiuso negozi e negozietti per partecipare alle funzioni! Forse ne sono rimasti aperti solo due o tre. Dopo cena qualcuno va ancora a pregare; in chiesa continua l'adorazione alla santa Croce.

* **Sabato Santo 8.4.2023.** Alle 7 un nutrito gruppo sale sul Krizevac meditando davanti alle formelle della Via Crucis la Passione di Gesù in una pace incredibile: nonostante i tantissimi pellegrini presenti, sul Krizevac non c'era quasi nessuno! Al ritorno e un po' nel pomeriggio, visita, auguri e un po' di aiuti ad alcune Comunità: Cenacolo maschile di Suor Elvira, Majka Krispina, Suor Kornelija... Alle 14,30 partecipano ad una testimonianza della moglie di Luca Di Tolve, essendo Luca indisposto, sulle problematiche omosessuali, tendenze gay, gender, lgbt, ecc. Luca e famiglia hanno deciso di trasferirsi a Medjugorje e lasciare l'Italia perché i suoi vecchi compagni di "sventura" non gli perdonano il suo radicale cambiamento e conversione; pertanto gli rendevano la vita difficile. Alle 16,30 sono al Magnificat per partecipare al Rosario e all'apparizione che Marija Pavlovic ha intorno alle 17,40. Al termine,

la veggente riferisce che la Madonna chiede preghiere per la pace. Per la solenne Veglia Pasquale decidono di partecipare anche quest'anno a quella della Comunità Cenacolo. Comincia alle 19,45 con la benedizione del fuoco e l'accensione del Cero pasquale. Dal Cero vengono via, via accese le candele che sono in mano a tutti i partecipanti mentre si entra in processione nell'anfiteatro del Cenacolo. Suggestivo spettacolo che invita alla preghiera: il buio è illuminato da centinaia di candeline! Presiede Padre Robert dell'Oasi della Pace. Tra i concelebranti, i nostri carissimi Don Massimo Rigoni e Don Gianfranco Innocenti. Segue il Preconio pasquale, le letture dell'antico e del nuovo Testamento, la benedizione dell'Acqua battesimale con l'aspersione ai presenti, la Santa Messa di Risurrezione. Alle 23,30 in pensione, apertura delle colombe e brindisi.

* ***Domenica di Pasqua 9.4.2023.*** Alle 9 S. Messa per gli italiani in un capannone giallo strapieno; diverse persone anche fuori. Alle 10 scaricano aiuti a Nuovi Orizzonti, che continua ad ospitare molti bambini ucraini con mamme e nonne. Don Daniele ringrazia e si intrattiene spiegando anche le attività che fanno per il recupero dei ragazzi tossicodipendenti. Poi salgono sulla Collina del Podbrdo meditando e pregando il Rosario. Alle 17 solo alcuni ritornano al Magnificat: preghiera del Rosario in tante lingue e apparizione a Marija. Dopo cena, un gruppo si ferma in pensione per ascoltare la catechesi di Suor Emmanuel. Un altro gruppo partecipa allo spettacolo del gruppo musicale "I Reali" presso il Cenacolo maschile. Verso la fine dello spettacolo, a sorpresa, 20 minuti di Adorazione Eucaristica. I cantanti raccontano la loro esperienza di vita, il loro aver toccato il fondo, la loro rinascita grazie al Cenacolo.

* ***Lunedì dell'Angelo 10.4.2023.*** Quasi tutti i furgoni stamane sono partiti. Sono rimasti i due furgoni A.R.P.A. con i relativi viaggiatori, che partecipano alla S. Messa delle 9 nel capannone giallo. Paolo distribuisce poi i messalini Shalom di maggio e giugno alle varie Comunità. Alle 11, nella cappella della Comunità "Famiglia ferita" di Suor Kornelija Kordic, partecipano alla S. Messa nel ventesimo anniversario della salita al cielo di Suor Josipa Kordic, fondatrice di questa opera in favore di bambini e di anziani in seria difficoltà. Celebra in italiano il Vescovo spagnolo che era qui subito dopo la guerra con i soldati spagnoli che avevano occupato i bungalow di Miletina. Aveva instaurato con Suor Josipa un bel rapporto di amicizia ed era tornato spesso. Nel pomeriggio ritornano dalle Suore Rumene per lasciare gli ultimi aiuti rimasti. Per il prossimo convoglio, chiedono se possiamo portare materiale scolastico e igienico. Alle 16,30 ancora al Magnificat per pregare due Rosari e partecipare all'apparizione di Marija.

* ***Martedì 11.4.2023.*** E' arrivato il giorno di tornare a casa anche per gli ultimi. Come sempre il viaggio è scandito da diversi momenti di preghiera, specialmente dai Rosari. Sale a Dio il GRAZIE per i bei giorni trascorsi nella contemplazione del mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, pegno della nostra risurrezione nella vita eterna. Un grazie a Maria che ci ha aiutato a penetrare un po' di più questo mistero, anche con il messaggio del 25 marzo, brevissimo, ma contenente il nucleo di quanto la "Gospa" ci sta dicendo da oltre 40 anni: ***"CARI FIGLI, QUESTO TEMPO SIA PER VOI IL TEMPO DELLA PREGHIERA."***

AIUTI PER LA MARTORIATA POPOLAZIONE UCRAINA.

In data 24.03.2023, gli amici di Ghedi (BS), del gruppo dedicato ai volontari Fabio Moreni e Sergio Lana (di cui in data 29 maggio 2023 ricorrerà il trentennale dall'uccisione, ad opera di un gruppo paramilitare, avvenuta presso Gorni Vakuf, nel corso di un convoglio umanitario, durante la guerra), hanno inviato, sotto l'egida dell'"A.R.P.A.", un autoarticolato con più di 120

quintali di aiuti (soprattutto generi alimentari), a sostegno della popolazione ucraina coinvolta nella guerra con la Russia. In particolar modo, è stato stabilito un filo diretto con la Diocesi di Kiev - Zhytomyr, nella persona del Vescovo Ausiliare Oleksandr YAZLOVETSKIY che nel dicembre u.s., è stato nominato dalla Conferenza episcopale ucraina, anche nuovo presidente della "Missione religiosa" Caritas – Spes dell'Ucraina. Il camion partito dal magazzino di Ghedi (BS) è giunto poi, il 28 marzo, a Lublino (Polonia) ove ha scaricato gli aiuti nei magazzini della Caritas polacca di Lublino, da dove, dopo pochi giorni, tutto il carico ha preso la via dell'Ucraina, fino a giungere nella città di Cherkasy, a circa 142 km a nord-est di Kiev, località in cui hanno trovato rifugio più di 7000 profughi in fuga dal conflitto bellico.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 17/05 – 26/05 – 22/06 – 19/07 – 11/08 – 13/09 – 11/10 – 15/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il

nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!